Venerdì 30 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 207.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LE GRANDI MANOVRE NEGLI ABRUZZI

Da giorni parecchi il telegrafo ci dà i particolari di queste *grandi manovre*, che si svolgono alla presenza di Re Umberto. Ed oggi, appena ritornata da Gressoney alla Villa Reale di Monza, la Regina Margherita partirà per Aquila per assistere anch'ella a quelle prove di valentia del nostro Esercito.

L'augusta Donna, di cui è ormai celebre il motto: *sempre avanti, Savoja!* col suo sorriso animerà i valorosi ufficiali e i soldati alle simulate pugne, che, se non saranno per nostra ventura indizio di prossimi eventi guerreschi, sono di conforto per la sicurezza che l'Esercito italiano è pronto a compiere il suo dovere.

E la presenza odierna del Re e della Regina tra l'Esercito, che rappresenta la giovinezza e la fortezza della Nazione, agli ufficiali e soldati sarà cosa assai gradita, e tale da rianimare quell'entusiasmo, da cui soltanto, ne' duri cimenti, origina la vittoria.

Vero è che la politica d'Europa e dei capi degli Stati, anche pel meccanismo diplomatico delle alleanze, propende alla continuazione della pace. Ma, non mancando quistioni insolute e all'improvviso potendo sorgere incidenti gravi, la preparazione dell'Esercito, con esercizj strategici, la si fa ogni anno da tutti gli Stati. Nè la spesa per esse manovre, gravitante sul bilancio, è spesa inutile, sibbene fruttuosa, non potendo ormai l'Italia, qual grande Potenza, per gli armamenti e per l'istruzione dell'Esercito non fare almeno quanto sogliono gli altri Stati.

Quindi l'attenzione del Paese è oggi rivolta alle *grandi manovre* negli Abruzzi, e si leggono con compiacenza i telegrammi che dànno i particolari sui temi di quelle manovre.

Che se anche, per la desiderata continuazione della pace, soltanto pochi tra i nostri valenti ufficiali e pur pochi soldati non avessero da essere impiegati se non in Africa alla difesa della Colonia Eritrea, il frutto dell'istruzione militare non andrebbe perduto. Certo che nei combattimenti africani, per la specialità del terreno e del clima e dei nemici, altri metodi strategici sarebbero tenuti. Ma una completa teoria, provata con le accennate *manovre*, può giovare anche colà; come l'esperimento della dura disciplina africana recherà sommo vantaggio, qualora gli ufficiali ed i soldati d'Africa dovessero, più tardi, esporsi ai più ardui cimenti di una guerra europea.

Ancora sulla catastrofe del Santuario di Riborbone.

Notizie giunte da Riborbone nel cui vicino Santuario di Prascondei avvenne quella tremenda catastrofe, annunciano che pur troppo le vittime carbonizzate salgono a circa cinquanta. Tuttora lassù accorrono parenti degli scomparsi per assistere allo sgombero delle macerie fumanti ed avvengono scene delle più strazianti. Pare proprio accertato che se quelle donne non fossero state chiuse là dentro colla chiave dal di fuori della porta, parecchie avrebbero avuto tempo di scampare dal pericolo. E non poterono neanco avere il conforto del tentativo di gettarsi dalle finestre perchè queste avevano l'inferriata.

Per le riforme da adottarsi in Armenia.

L'Inghilterra, la Francia e la Russia si sarebbero accordate per chiedere alla Porta, in base all'articolo 61 del trattato di Berlino e a nome di tutte le potenze firmatarie del trattato medesimo, che sia data loro comunicazione delle riforme adottate riguardo l'Armenia e insistere nell'istituzione del controllo. Soggiunge essere perciò avvisati dei negoziati tra le potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Il rinnovamento della triplice alleanza.

Il cambiamento del titolare dell'Ambasciata austriaca non è estraneo al prossimo rinnovamento della triplice alleanza.

Si conferma che il rinnovamento avrà luogo nel venturo ottobre e sarà ufficialmente pubblicato nella prima quindicina di novembre.

Come stanno a quattrini gli Stati d'Europa.

Poichè la ricchezza monetaria d'uno Stato consiste essenzialmente nella sua riserva metallica, ecco qui come stavano qualche anno fa a moneta sonante, tenuta in cassa, gli Stati d'Europa.

La Francia aveva nelle sue casse franchi 2,343,190 000; la Germania franchi 1 045,800,000; la Russia f.r 685 800,000; l'Inghilterra fr. 608 216,740; l'Austria fr. 507,300,000; l'Italia f. 303,292,000; la Spagna f. 264,600,000; il Belgio franchi 101,500,900.

Dal che si vede che la Francia era allora, ed è tuttora, ricca più del doppio della Germania, cinque volte più dell'Austria, otto volte più dell'Italia, e che vince per fr. 486,798,000 tutta insieme la ricchezza della triplice alleanza. Che se sul peso della bilancia vogliansi aggiungere dalla parte della triplice i denari dell'Inghilterra e dalla parte della Francia quelli della Russia, questa e la Francia risulteranno ancora forti per fr. 564 391,260 più della triplice e dell'Inghilterra prese insieme.

La conquista dell'aria.

Il problema della conquista dell'aria ha affascinato fin della più remota antichità menti elette per acume scientifico, e Leonardo da Vinci, il tipo più completo e perfetto del Rinascimento italiano, nella universalità delle sue osservazioni, e dei suoi studi, gli dedica un volumetto intero, oltre alle note sparse a piene mani negli altri suoi manoscritti.

In quegli appunti meravigliosi egli afferra, con la mente più limpida che l'umanità abbia avuto, le ali dell'uccello in certe mosse invisibili alla nostra retina, e che pure la fotografia istantanea ha rivelate precise: in molti fogli accenna alla costruzione di un uccello artificiale, della cui riuscita è convinto, poichè nelle ultime pagine ha due volte questa allegoria:

« Piglierà il primo volo il grande uccello, sopra del dosso del suo magnio cecero (cigno) e empiendo l'universo di stupore, empiendo di sua fama tutte le scritture e gloria eterna al nido ove nacque ».

Così Leonardo da Vinci, il primo, ha dato serietà al problema del volo, e coloro che oggidì se ne interessano, sono convinti che, in un'epoca non lontana, un meccanismo, che volerà come uccello, o filerà come aeroplano, raccorcerà ancora una volta le distanze, permettendo, ad un certo grado di perfezione, di compiere il giro della terra in 10 o 12 giorni.

I più ancora son ben persuasi che il problema sarebbe già stato risolto, od almeno condotto ben avanti, se la scoperta dei fratelli Montgolfier non avesse deviato le menti dalla via tracciata da Leonardo; si è perduto più d'un secolo attorno ad un'invenzione più facile a concepire, ma negazione assoluta del problema. Invero, quale motore potrà spingere con una certa velocità un pallone, per quanto allungato e perfezionato, di un volume di 1000 o più mc., su cui l'aria fa una presa immensa, e che il più piccolo vento trascina nella propria direzione?

Solo un corpo più pesante dell'aria e di modeste proporzioni, risolverà il problema; quando sia spinto da un motore che accoppii una grande potenza ad una grande leggerezza, non solo del meccanismo, ma del materiale di provigione: ne sono già stati costrutti ed ideati a benzina, a gas, ad elettricità, a vapore; ma quando pure essi risolvano il problema dal lato della leggerezza come pare l'abbia risolto quello a vapore di Maxim, tutti questi motori hanno il difetto di consumare troppo presto il materiale di provigione, e quindi obbligare a ripetute discese.

A parte la noia d'interrompere sovente il viaggio, con questi motori non si potrà percorrere che paesi civili, dove si trovino provigioni del materiale di consumo; nessuno potrà lanciarsi a lunghi viaggi sopra regioni non intrecciate da fitte reti ferroviarie: come l'Asia, l'Africa, l'America del Sud, l'Australia; nessuno oserà lanciarsi al polo.

Venne pensato che il solo mezzo di ovviare a questi inconvenienti, che abbassano molto l'utilità ed il fascino della conquista dell'aria, era di usare un motore chimico, dal momento che la chimica possiede composti, i quali in un piccolo volume hanno potenza di sviluppare, ad un dato momento, enormi pressioni.

Ma la difficoltà di maneggiare tali sostanze, il terrore anzi ispirato di chi ne mira i grandi effetti, non ha lasciato che il pensiero si fermasse neppure un momento a far una considerazione molto semplice, che avrebbe conquistata la fiducia dello sperimentatore ed affrettata forse la soluzione dell'alto problema.

E' nel desiderio universale di risolvere questo problema, tanto che nel governo degli Stati Uniti è stato proposto un premio di lire 500000 a chi, di qualunque nazione, risolva il problema prima della fine del secolo.

Si deve ancora notare che ove venga creato un potente motore chimico di piccolo volume, questo può avere delle applicazioni molto più numerose di qualunque motore esistente: esso può venir usato nella camera d'un artefice e sulla vetta del monte Bianco, per l'illuminazione elettrica d'una casa, per il moto ad una carrozza: può essere applicato nella marina, risparmiando l'enorme peso delle macchine colossali, delle provigioni di carbone e d'acqua, dando alle navi una velocità molto maggiore: può perfezionare il battello sottomarino, accrescendo la sua sommergibilità fino ad altissime pressioni, e la sua velocità e la sua sveltezza a tal punto da far scomparire, come per incanto, dei mostri immensi, divoratori di milioni, che sono le grandi corazzate.

Potrebbero invero questi colossi difendersi da un piccolo nemico, che loro vien incontro sott'acqua, invisibile quando più credono d'esser sicuri, che guizza intorno e sotto a loro, con velocità di pesce e li sfonda prima che sia avvertita la presenza d'un nemico?

Potrebbero poi gli stati sostenere d'altra parte le spese schiaccianti di eserciti interi, mantenuti su macchine volanti, a cui si arriverebbe per la concorrenza militare, la quale ora ha già prodotto armi perfezionate e flotte poderose?

Certamente si metterebbe senno prima, questa volta, e sorgerebbe una confederazione di tutti i popoli di razza bianca, svanendo l'incubo della pace armata, con enorme vantaggio dell'economia e del benessere mondiale.

La scomparsa contemporanea e necessaria delle dogane, la maggior rapidità delle comunicazioni salderebbe ognor più i vincoli tra i popoli, aprendo una nuova èra all'umanità.

Diremo ancora ai grandi viaggiatori che le loro esplorazioni saranno rese molto meno dispendiose e pericolose e che si andrà al polo, o passando col battello sottomarino sotto i ghiacci dei canali comunicanti col mare libero, o volando in tepide cabine sui fantasiosi paesaggi dei ghiacci eterni.

Tutti sanno che la conquista dell'aria porterà questi mutamenti: noi abbiamo voluto ricordarli per dare al lettore la visione completa di questo alto problema, la risoluzione del quale dobbiamo desiderare chiuda il secolo della libertà e delle grandi invenzioni.

EMIGRAZIONE AL BRASILE

Dove è, e che cosa fa la Commissione inviata a Genova dal Governo di Minas-Geraes (Brasile) per farci conoscere questa vasta Regione?...

E' proprio il caso di promettere un premio a chi sapesse darci una risposta in proposito.

Su per le colonne dei Giornali non abbiamo visto mai nulla che ce ne indicasse l'esistenza. Eppure questi signori ci sono, e sono assai lautamente pagati per... godere il bel cielo d'Italia.

Sappiamo che il Governo dello Stato di Minas-Geraes — desideroso di accappararsi la parte più importante e migliore della nostra emigrazione — ha pensato che non avrebbe mai potuto raggiungere il suo scopo, se fra noi non fossero conosciute le sue *risorse*, i suoi mezzi, il grado del suo sviluppo materiale e intellettuale, infine tutto quanto riguarda un paese destinato a divenire importantissimo centro di immigrazione.

Noi non possiamo che apprezzare la saggia disposizione; ma — se dobbiamo giudicare dalle apparenze — il Governo di Minas, se aspetta i risultati dalla sua Commissione, deve aspettare un pezzo.

Noi che ci interessiamo in sommo grado di tutto quanto concerne questo grande e complesso fenomeno che si chiama l'emigrazione, abbiamo raccomandato al nostro Corrispondente straordinario che visitò il Brasile, di farci, per nostro conto, un esatto e concreto rapporto su questo Stato brasiliano, e possiamo fin d'ora pubblicare qualcosa in proposito, avendo già ricevuto alcune corrispondenze che comincieremo a pubblicare domani.

Nella nostra Provincia il movimento emigratorio è rilevante; quindi è nostro dovere illuminare que' disgraziati che sono obbligati all'esilio volontario, e far conoscere qual sorte li attende in quelle terre lontane. E ciò, finchè sarà il caso che l'emigrazione si vôlga alla nostra Colonia Eritrea.

Sentiamo sempre dire: *vanno al Brasile*. Ciò non basta.

Il Brasile è grande, è immenso, giacchè, coi suoi 8 milioni e mezzo di chilometri quadrati, ha una superficie uguale a quasi 30 volte quella dell'Italia.

Molte regioni del Brasile sono addirittura da sconsigliarsi, e l'allarme non sarà mai gridato abbastanza.

Giacchè non possiamo tenerceli in casa molti di questi disgraziati, almeno — indicando loro spassionatamente in qual posto a preferenza si possono dirigere — li faremo meno infelici e, chissà, potressimo forse concorrere invece al loro benessere.

Si è per questo motivo che ci siamo accaparrati un Corrispondente speciale per quanto riguarda le cose d'America, e di cui abbiamo già pubblicato alcune Corrispondenze sullo Stato di San Paulo.

E che il Governo brasiliano — e quello di Minas Geraes in particolare — ci mandino qui Commissioni che diano segno di vita...... magari alla lontana.

Tarnopol, 29. Lunedì si ebbe un caso di cholera, martedì un decesso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 8

Condannato a morte.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

PARTE I.a

Una fuga fatale.

V.

La sua missione essendo compiuta, il dottore lasciò il commissario di polizia dar corso alla sua inchiesta e partì

Chatarosse rimase solo.

Omai poca cosa restavagli a fare alla macelleria. Siccome Ginevra non poteva essere trasportata fino al commissariato, in causa della sua infermità, egli si determinò ad interrogarla, seduta stante, nella abitazione.

Quanto alla vecchia ed a Pierrondon, egli voleva assicurarsi delle persone di entrambi, affine di averli a sua disposizione, fin dopo il loro interrogatorio.

Uno degli agenti aveva mandato a prevenire la gendarmeria per un rinforzo, precauzione non inutile, poichè se a Pierrondon fosse saltato l'uzzolo di ribellarsi, egli avrebbe potuto agevolmente liberarsi dei due poliziotti, mandandoli a gambe levate.

Aspettando l'arrivo dei gendarmi, Chatarosse fece passare la Cavamoggia nella sua stanzuccia e vi chiuse ben bene la porta.

Il dottor Martin finite le sue constatazioni, aveva fatto stendere un ampio lenzuolo sul cadavere, le cui forme apparivan rigide sul letto, modellando di vaghi tratti il capo, il busto e le gambe dell'assassinata.

Quando uno degli agenti, collocò presso al letto la seggiola, entro cui stava distesa la Cavamoggia, questa rivolse sul corpo di Giovanna uno sguardo di spavento; un brivido le corse in tutte le membra, e i denti si urtarono gli uni contro gli altri.

— Perchè mi fate voi entrare qui? chiese dessa.

Il commissario disse in tuon benevolo:

— Ho bisogno di avere da voi delle indicazioni, ragazza mia, e non ho voluto farvi trasportare al mio ufficio, nella tema di affaticarvi...

Intanto egli aveva tratto fuori di tasca, penna, carta e calamajo.

Scrisse l'intestazione del processo verbale, chiese il suo stato civile a Ginevra e le rivolse delle domande alle quali la giovanetta rispose con breve accento, e assai commossa...

— Da quanto tempo Giovanna Simonset stava essa nella macelleria di vostro fratello? chiese Chatarosse... Ove dimorano i suoi parenti? Quali erano le sue abitudini? A qual'ora, giungeva essa qui? A qual'ora ne ripartiva?

— Signore, rispose la Cavamoggia, mia madre potrà informarvi, se ne avete bisogno, della data esatta in cui Giovanna entrò in casa nostra..., Ciò parmi rimonti a quindici o diciotto mesi fa... non so bene... Madama Simonset, sua zia, che tiene una piccola bottega di merceria, nella via dell'Espagnol a Parigi, ed è una vecchia amica della mamma — ella è di Manzin, nostro paese — ci ha pregato di prendere sua nipote con noi...

« Giovanna era cagionevole assai di salute, allora... Era pallida, pallida, magra affatto, con gli occhi cerchiati di azzurro... Si diceva ch'ella era anemica... Era prossima a compier i suoi diecinove anni, ed un medico di Parigi aveva dichiarato che non passerebbe la ventina...

« Ebbene, bisogna proprio credere che, quanto si sostiene è vero, e cioè che l'odore della carne fresca e del sangue si confà ai malati. Infatti, non eran trascorsi sei mesi dacchè si trovava presso di noi, e già aveva cambiato come per miracolo...

« Ella aveva gli occhi freschi e chiari e le guancie color di rosa... tanto che faceva piacere a vederla... ed ogni giorno più la sua salute andava prosperando..

« Voi mi chiedete quali fossero le abitudini di Giovanna? Mio Dio; le più semplici.. Ella giungeva qui verso le otto del mattino; prendeva posto alla cassa, dava un'occhiata ai conti; poi quando si era assicurata che tutto era in regola, ajutava mio fratello a disporre i tagli della carne sulla mostra, a dar un bell'aspetto alla bottega, per invogliar la gente a comperare qualche cosa... Poscia s'occupava a leggere, a ricamare, mai trascurando gli avventori... e la sera fra le cinque ore e le sei si portava alla ferrovia, e prendeva il treno di Parigi.. Ed ecco, o signore, qual'era la sua vita di tutti i giorni..

— Non le accadeva mai di partire dopo sei ore?

— Raramente, e solo quando sua zia veniva a farci visita. Allora la mamma tratteneva la signora Simonset a pranzo... si passava la sera a parlar delle cose del paese.. poi Giovanna se ne andava con sua zia verso le dieci e mezzo, per prendere il treno delle undici...

— Che cosa ha fatto Giovanna durante tutta la giornata di jeri?...

— Quel che essa faceva tutti i giorni... Io non ho rimarcato nulla di straordinario nella sua condotta,.. se non fosse ch'ell'era più allegra ancora del solito...

— A qual'ora l'avete voi veduta per l'ultima volta?...

— Verso le sei di sera..,

— Quando si disponeva a lasciare la macelleria?

— Sì. Ella non se ne andava mai senza abbracciarmi..

— Voi eravate persuasa però che ella si dirigesse verso la stazione..

— Certamente. Io era seduta sulla soglia della porta... e l'ho vista sparire allo svolto della strada di Rosaz...

— Tuttavia, ella non partì!... insistette il commissario.

— Certo che no, sclamò la Cavamoggia, dal momento che l'anno uccisa!...

Pronunziando tali parole le sue membra furono percosse da un brivido, e gli sguardi caduti suo malgrado sul cadavere della disgraziata, si rivolsero tosto altrove, con orrore.

— Avete voi dei sospetti?

La piccola rachitica scosse per ben due volte il capo.

— Chi volete voi che io sospetti? diss'ella.

— Qual'era l'indole di Giovanna?

— Ella era buonissima, un po' civettuola, se volete... ma ne aveva il diritto, perchè era bella come un'angelo... Andava soggetta a degli accessi improvvisi di melanconia... ma ciò non ci inquietava affatto... Il medico aveva detto che quegli accessi diventerebbero più rari coll'aumentare in lei delle forze e ne rifiorirebbe quindi la salute...

— Non esistevano delle relazioni intime fra vostro fratello e la giovane?... Si udì parlare del matrimonio... di ostacoli...

La Cavamoggia non rispose immediatamente, ed il commissario che non si staccava mai da lei collo sguardo, notò in essa una strana esitazione.

— Perchè non mi rispondete voi? diss'egli.

Il volto dell'inferma aveva preso tutto ad un tratto una espressione singolare di energia e di fermezza.

(Continua).

I POMI GUASTI.

E' un fatto che i *pomi guasti* fanno marcire i sani, com'è altrettanto vero che i pomi sani non valgono a sanificare i guasti.

La conseguenza logica che si avesse a dedurre da questo naturale fenomeno per applicarla a quanto esiste nel mondo sensibile, sarebbe: che avendo il male la prevalenza sul bene, questo, a cui tal prevalenza spetterebbe, deve fatalmente soggiacere.

Il male sovrasta e quasi sempre la vince sul bene in tutto ciò che vediamo nel vasto regno della Natura. Quirico Filopanti, in una delle sue conferenze, volle persuaderci che nel sistema solare la Terra si trova situata nè troppo vicina nè troppo lontana dall'astro intorno al quale si aggira; e che quindi va esente dagli eccessivi ardori che tormentano Mercurio e Venere più prossimi al Sole, e dalla soverchia frigidità che molesta Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, ecc., da lui più lontani.

Se questo fosse vero, come sarebbe dimostrato, noi, abitanti del beniamino fra tutti i pianeti tellurici, dovressimo chiamarci altamente fortunati.

Ma anche noi abbiamo le nostre buone ragioni da opporre al preteso favoritismo di cui gli altri pianeti potrebbero incolpare la madre natura, siccome troppo tenera per noi, e troppo inclemente per essi.

I peccati di cui dovrebbe renderci conto il globo terracqueo in cui viviamo, sono infiniti. Calori e freddi insoffribili, stagioni spostate, inverni più che semestrali, primavere ed autunni fugaci, estati che adducono siccità e conseguente miseria. La terra, più che madre, matrigna, in molte sue parti ribelle ai nostri sudori; arsa dal sole o gelata dagli aquiloni che sia, nulla produce. Ora si scuote e traballa rovinandoci addosso le nostre dimore; ora, spalancandosi, c'inghiotte ne' suoi abissi. Dalle sue viscere fa prorompere le *grandi acque*, che tutto sommergono. Erutta da' suoi monti torbide fiamme e lave infuocate che d'ogn'intorno i campi e le vigne riducono in cenere. Quelli poi che dai dotti si chiamano fenomeni meteorologici, sono bene spesso divertimenti per noi tutt'altro che degni d'invidia. Fòlgori che inceneriscono case ed abitanti; nubifragi che devastano paesi e campagne; uragani che schiàntano fabbriche e piantagioni; miasmi che distruggono viti, che guastano raccolti, che adducono ovunque lo scoramento e la fame. Gràndini desolatrici che i più ubertosi poderi ad un tratto riducono in deserti. Nebbie e brine, che le agrarie speranze di momento in momento tradiscono.

Quello che può succedere negli altri pianeti, non lo sappiamo con precisione; ma c'è da scommettere, che in essi il disagio della situazione viene largamente compensato. Chi può dire, ad esempio, che Giove non tragga dalla sua smisurata mole, dal suo calore plutonico interno, dalle quattro lune che gli fanno corteggio, elementi di vita migliori dei nostri? Che il colore sanguigno della luce riflessa da Marte, non sia a questo pianeta apportatore d'influenze benefiche? Chi può dire che Saturno, accerchiato da' suoi lucidi anelli, accompagnato da' suoi otto satelliti, non possa confortare i supposti suoi abitatori con atmosfere salubri, con giornate serene e perenni, con tepide aure e con ricca vegetazione? Chi può dire che i presunti esseri viventi nel mondo di Venere, non sieno felicemente temprati a quel tòrrido clima?

Queste sono supposizioni che ci permettiamo qui riportare per semplice incidenza.

Ma quando si abbia a parlare dell'ambiente nel quale ci troviamo, l'errore ed il dubbio rimangono esclusi.

La prevalenza del male sul bene nell'ordine fisico, ora si verifica in nostro danno più di quanto lo fosse mai, ed in modo, che se in altri tempi per ogni dieci anni se ne contavano uno o due di calamitosi, adesso in un decennio il numero delle annate favorevoli stà sempre al di sotto delle cattive e delle pessime.

Questa prevalenza del male sul bene giustifica anche troppo il paragone da noi addotto nelle prime linee del presente scritto. *I pomi guasti*, ossia i danni delle intemperie atmosferiche, dei grandi cataclismi terrestri, delle messi rapite, degli influssi maligni del clima, della guerra insomma di tutti gli elementi contro di noi, non potrebbero essere compensati e riparati dal bene di cui ci fossero apportatrici le poche stagioni regolari, le brevi aure salubri, le messi raramente abbondanti, le còrte primavere fiorite, i talvolta fruttiferi autunni, i non sempre temperati calori estivi, e qualche fenomenale inverno clemente. Questo bene, che a noi con mano avara vien dispensato, questi *pomi sani*, non potranno mai sanare i pomi guasti dei tanti mali di cui siamo flagellati.

Ora si dovrebbe procedere col nostro esame nel campo morale ed intellettuale; ma di questo ci occuperemo altra volta: proponendoci per intanto la cura di preservare il più possibile dal contatto con i guasti, que' pomi sani che per insigne favore del cielo talvolta maturassero a nostro beneficio.

Da Casa, agosto 95.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Da Rivignano.

Un signore x ci invita a strappazzare il nostro *Cronista musicale* col seguente scrittarello:

A chi tocca... — *29 agosto* — Mentre nei secoli andati l'incontinenza dello spirito umano era frenata dalla «ragione di stato» ora l'emancipazione dell'umano pensiero ci ha messi nel baratro d'ogni corruttela. L'esperienza sanziona il mio asserto. Ai Panami delle Banche, alla bancarotta della scienza, torna opportuno ricordare la peste dei corruttori di stampa e specie di cronaca appartenenti al IV flagello dell'umanità.

La natura di cotali cronisti l'ha caratterizzata il Ginevrino Rousseau, l'ha stigmatizzata con parole di fuoco l'italiano Gioberti, che taccia di ladri e vigliacchi i partigiani. E difatto è ladro e vigliacco chi segue nella cronaca un intento *fazioso* Questa sfuriata me l'ha cavata una Cronaca sul concorso Bandistico Friulano tenuto a Udine il 25 c. m., della quale vollero fregiarsi le colonne d'un Giornale cittadino. Vengo al concreto.

Il distintissimo signor Cronista pompeggia di stile nell'istallare le Bande e la Giuria. Passa quindi a rivista le bande particolareggiando i suonatori delle singole, ed i pezzi che suonarono etc. etc. Ma, caro, il mio caro signor cronista, che cos'era per Lei la banda di Rivignano, alla quale ha negato perfino una semplice addizione, nonchè l'enumerazione dei pezzi? Fauglis è inferiore a Rivignano, ma Fauglis ha l'onore della cronaca.. e Rivignano? Nulla. Gemona attenta alla *Gazza Ladra* di Rossini.. salutata da una salva d'applausi, ma non riesce a soddisfare il Giurì. Ma il cronista eccolo alla barriera in sua difesa adducendo alla chetichella la scarsezza del numero di suonatori. Bravo, bene (!?!) E perchè non ricorda Rivignano più scarso in numero? Che cos'è qui se non lo spirito di parte? Ai saggi il giudizio.

Quello poi che il cronista della *Patria del Friuli* ha sdegnato di notare, lo farò io ora emergere: I La banda di Rivignano si gloria a ragione di un maestro che quantunque non abbia lauree di studi liceali od universitari, pure regge a petto di certi L... aureati. II La banda avea fra mani due pezzi di difficile esecuzione quali li può giudicare chi conosce la «Marta» di Flotow e la sinfonia «Terra dei Morti» di Filippa. III. Perchè il cronista non ha voluto notare l'attenuante, che, cioè, Eolo asportò ai nostri bravi le parti nel bel mezzo della suonata? V. Certe bande non si sono vergognate di ascoldare maestri di suono, estranei al comune pur di strappare un premio. Vigliaccate! Hanno violato i sensi del Regolamento del Comitato, e quindi *sono fedifraghe*. Ma il cronista ha creduto bene tacere ciò. S'intende. Non erano di Rivignano, e quindi il silenzio è oro. E poi s'inneggia al trionfo? trionfi da riguardarne madama civetta:

Viva Arlecchini
E Burattini
Viva le maschere
Del bel Paese.

Sappia da ultimo quel *leale (?) Cronista* ed *imparziale (???)* che se ha giugillato alla chetichella Rivignano; Rivignano da lui non s'aspettava di meglio. Io intanto lo consiglio a studiare ed approfittare della lezione che il citato Gioberti ha ammanito per codesta razza di *cronisti* onde essere più cauto in avvenire nello stendere cronache.

X.

—

Affinchè i lettori apprezzino al loro giusto valore il contenuto della corrispondenza stampato più sopra, pubblichiamo nuovamente quanto la «Patria» ebbe a scrivere riguardo alla Banda di Rivignano presentatasi al concorso nella mattina del 25 agosto corr.: «Quinta, Rivignano. Meglio di Fauglis, ma inferiore a tutte le altre. Punti 77 sopra 159».

Da Latisana.

Saggio finale all'Asilo Infantile. — *29 agosto.* — Domenica 1 settembre all'Asilo infantile «Rosa de Egregis Gaspari» si darà da quei bambini il saggio finale.

Vennero già diramati dalla direzione molti inviti con il programma che riescirà certamente divertente e di onore alla brava direttrice sig. Teresina Cantoni vostra concittadina.

La banda del paese rallegrerà la festa.

Da Spilimbergo.

Annegamento.

Nelle acque del Tagliamento, di fronte a Spilimbergo fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto che dal passaporto per l'interno che aveva indosso fu riconosciuto essere certo Gasparini Bernardo di Barcis d'anni 69 venditore di occhiali.

Visitato dal medico, fu escluso trattarsi di reato e venne disposto perchè la salma fosse collocata nella cella mortuaria.

Da Cividale.

Il Comizio agrario di Cividale. — E' uscito il N. 7 del bullettino che l'operoso comizio di Cividale va pubblicando mensilmente. Colle seguenti parole troviamo fatto cenno della visita che S. E. il Ministro Barazzuoli fece all'ufficio del Comizio:

«Alle ore 3 pomeridiane del giorno 23 di agosto, S. E. il Ministro dell'agricoltura, on. Barazzuoli, accompagnato dal Direttore generale dell'agricoltura comm. Miraglia, dal senatore Di Prampero, dagli onor. Morpurgo, Marzin, Marinelli, Schiratti, Chiaradia e Valle, visitava il nostro Comizio Agrario.

S. E. ed il comm. Miraglia, mostrarono d'interessarsi assai ai lavori del nostro Comizio ed ebbero parole di lode per l'opera sua, promettendo il loro appoggio al nostro Istituto.

Alle scuse fattegli dal nostro Presidente per la poca proprietà dell'ufficio del Comizio, il ministro rispose: «Anzi, questo dà a vedere che qui non si fa dell'Accademia, ma si lavora.» E queste parole credo siano la miglior lode che S. E. potesse fare alla modesta opera del Comizio Agrario di Cividale.»

Si trovano poi le seguenti notizie:

Atti Ufficiali: Seduta del Consiglio di Direzione, 21 luglio 1895 — Deposito macchine agrarie — Pubblicazioni — Esposizione Agraria di Udine — Comitato per gli acquisti — Campi di dimostrazione — Concorso per l'impianto di viti americane resistenti alla fillossera — La gita d'istruzione di quest'anno (Russiz e Villanova di Farra) *F. C.* — Le conseguenze della fillossera in Italia. *N. Miraglia* — Notizie sulle malattie delle piante coltivate (cont. e fine) — Notizie varie.

Non possiamo tacere due parole di sincero e meritato elogio a questa istituzione che, alla scarsità dei mezzi, di cui dispone, l'egregie persone che reggono con tanto senno le sue sorti vi sopperiscono, spiegandovi una attività invidiabile. La maggiore e miglior prova che asseriamo il vero, ci viene fornita dalle stesse parole pronunciate da S. E. Barazzuoli; parole, le quali saranno d'incitamento a fare sempre di più e di meglio, del che ripeto ci da sicuro affidamento l'ufficio di presidenza costituito dai signori: Rubini D.r Domenico presidente, Coceani Francesco vice presidente, Miani Giuseppe segretario, persone tutte che alla onestà ed intelligenza, uniscono uno straordinario affetto alla istituzione, ch'è di lustro e decoro all'intero mandamento.

Da Azzida.

La disgraziata fine di un epilettico.

28 agosto. — Il ragazzo Giuseppe Sturma di Giovanni, tredicenne, andava soggetto al mal caduco. Perciò i suoi lo tenevano vigilato, costantemente. Ieri, per grave disgrazia sua e della famiglia, vedendosi per un momento non osservato, egli si recò a bere nel fiume Natisone.

Ma ecco improvviso capitargli il solito male. L'infelice cadde nell'acqua e miseramente perì.

Ringraziamento.

La Congregazione di Carità di questo Comune, sente il dovere di esternare i sensi della più viva riconoscenza verso il Conte Gustavo Freschi di Ramoscello, Frazione di questo Comune, che elargì lire 200 (duecento) a beneficio dei poveri sussidiati dalla stessa Congregazione di Carità.

Bagnarola, 28 agosto.

Per la Congreg. di Carità di Sesto al Reghena
Il membro
Enrico Altan.

Da Gorizia.

Ricovero svaligiato. Giorni sono il nuovo ricovero tedesco del Canin fu svaligiato con effrazione. Si asportarono delle vettovaglie.

Fu arrestato un tale da Saga e deferito al Giudizio di Plezzo per una severa punizione.

Concerto differito. In vista delle feste già annunciate per domenica nella vicina Gradisca, il Concerto di beneficenza che doveva tenersi domenica 1 settembre per iniziativa del Corpo Corale Goriziano a prò dei danneggiati di Via degli Scogli, venne giudiziosamente rimandato alla domenica susseguente. I sussidi non verranno certo troppo tardi, e saranno maggiori.

Grotte non ancora esplorate. Si scrive da Tolmino alla «Triester Zeitung» che sull'alta pianura del monte di San Vito all'altezza di 700 metri fra Slap e Panique esistono tre grotte di stalattiti non ancora esplorate. Come asseriscono i contadini di quella località, che sapevano dell'esistenza di quelle grotte, ma che vivendo tanto segregati, probabilmente non avevano mai avuto occasione di attirare su quelle l'attenzione di chi potesse interessarvisi, quelle caverne, sono molto estese, e contengono già stalattiti rimarchevoli.

Quel pianoro ha uno spiccato carattere carsolino. La sezione goriziana della Società alpina austro-tedesca si renderebbe benemerita ispezionando quelle grotte ed aprendole al pubblico.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Altezza sul mare m.130
sul suolo m. 20
Agosto 29 Ore 7 ant. Termometro 18.9
Min. Ap. notte 15.4 Barometro 754.
Stato atmosferico Bello
Vento Nord. pressione Staz.
Ieri Vario
Temperatura: Massima 30.4 Minima 17.8
Media 23.39 Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Agosto 29

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.27	leva ore	19.54
Passa al meridiano	12.7.23	tramonta	0.2
Tramonta. . .	18.48	età giorni.	10

Il ritorno della carovana scolastica.

Partiti lunedì, ritornarono iersera i partecipanti alla gita organizzata dalla Società Alpina col titolo di *seconda carovana scolastica.* Vi parteciparono: oltre una ventina di studenti e quattordici fra professori, soci della Società ecc. *Guida*: il prof. cav. Marinelli, presidente della Società Alpina. Itinerario: Nevea, Raibl, cima del Prestelenich, ricovero del Canin, donde per la strada militare si recarono nel Ricovero Regina Margherita alla Sella bujè. Da qui, discesero a Resia.

Notiamo, fra i partecipanti: prof. Piscuti rettore della Università di Perugia; ing. Bearzi; prof. Murero; dott. G. Pitotti; dott. Volpe; signor A. Seppenhofer; maestro Prini; signori Pico e Ferrucci; dott. Cignolini, ecc.

Il Gonfalone della Societa Operaia agricola di Mortegliano ed i regali di S. M. la Regina

Venne ritirato, jeri l'altro, ma per parecchi giorni, fu una delle splendide bacheche del negozio Fanna. Il Gonfalone della Società operaia-agricola di Mortegliano, che domenica verrà inaugurato con festività straordinaria in quella terra ospitalissima.

Il Gonfalone è in seta azzurra. Nel centro, su fondo ovale di velluto granata oscuro, campeggiano, ricamate in seta a colori, le due mani — ruvida e callosa una, delicata e bianca l'altra, — scambiantesi la stretta fraterna, simbolo di fratellanza vera tra i ricchi e i poveri. Appiedi due targhe portanti: a sinistra, il banco e la siega e altri strumenti da falegname, a destra, forche, aratro badile ed altri agricoli strumenti, su fondo celeste languido ricamato. La maestria dei ricami non occorre nemmeno essere annotata, quando si dica ch'essi sono lavoro di quella illustre maestra nell'agopittura, ch'è la signora Teresa Di Lenna.

La Società operaia agricola di Mortegliano, che vedemmo con piacere risorgere e cui di tutto cuore auguriamo larga espansione e vitalità benefica, possiede in questo gonfalone un lavoro del quale può veramente andare superba.

—

Nell'altra bacheca del negozio medesimo stettero, parecchi giorni esposti i tre doni artistici che S. M. la Regina Margherita mandava alla Società operaia morteglianese per contribuire alla lotteria — la quale si terrà domenica, come annunciammo più volte.

Sono tre doni splendidi per bellezza artistica: e molti certo invidieranno quei fortunati che li vinceranno domenica.

La Pergamena per ricordare il 3.° centenario delle zitelle.

In una bacheca del negozio Barei sta esposta la pergamena stilizzata in ricordo del terzo centenario, testè celebratosi, dalla fondazione del benemerito Convento istituto delle Zitelle.

Questa pergamena è un vero e proprio lavoro d'arte, di concepimento calmo e geniale come richiedeva il soggetto, di perfetto disegno, di soave armonia nelle tinte. L'artista, che eseguì il bellissimo lavoro, è il conte L. Manin — già favorevolissimamente noto per suoi lavori calligrafici ed artistici su pergamene; ma che non lo era fino ad oggi altrettanto come disegnatore e coloritore di figure. Ora, in alto del quadro, per la iniziale, ha egli dipinto con mano maestra un gruppo sacro, nè saprebbesi ideare cosa di maggiore effetto.

Nella fascia ornamentale che contorna lo scritto, sono elencate le superiore, le assistenti ed i confessori del convento — dalla sua fondazione ad oggi; in basso, gli stemmi delle nobildonne Superiore, nonchè quello di tre Arcivescovi locali: mons. Antivari, mons. Berengo, mons. Casasola; in alto, il nome dei benefattori.

Lo scritto riporta la domanda per fondare l'istituto; e la risposta del Patriarca.

Volemmo ricordare questo lavoro, perchè merita veramente che i cittadini lo vedano e ammirino.

Collegio - Convitto Internaz. di Pordenone
in quarta pagina.

I fratelli Tumiotto arrestati per bancarotta fraudolenta.

Giorni fa narrammo il fallimento della ditta fratelli Tumiotto, pronunciato con sentenza del 23 spirante.

L'attivo denunciato era di L. 22361.54 formato da merci in magazzino lire 6335.13; crediti 13411.38; utensili 2200; altri oggetti 435; il passivo, di lire 34774.03, in gran parte fuori piazza.

Or sembra, che i due fratelli — Lazzaro Vittorio di anni 33 e Giovanni di anni 26, figli del vivente Giuseppe da Gorgo Monticano in Provincia di Treviso — sembra, diciamo, che i due fratelli avessero sottratto alcune merci dalla massa dell'attivo, e depositele presso alcuni loro amici, dove oggi l'autorità si crederebbe anzi per il sequestro.

Fatto è che verso le ore dodici e mezza di jeri i due fratelli vennero arrestati nella loro abitazione in Via Paolo Canciani, in seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore in data di jeri stesso, e sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta «per avere quali «negozianti dichiarati falliti nell'agosto «corrente, sottratto parte dell'attivo a «danno della massa dei creditori»

Cose scolastiche.

Il ministero della pubblica istruzione ha disposto che le allieve, regolarmente licenziate dal terzo corso preparatorio, possano essere ammesse, qualunque sia la loro età, al primo corso della scuola normale nel prossimo anno scolastico.

Ritorno dai bagni.

Il giorno 2 (lunedì) del p. v. mese sono di ritorno i bambini da Venezia (Lido) spediti colà dal benemerito Comitato Protettore dell'Infanzia alla cura dei bagni di mare. L'incaricato signor Cornelio Giovanni avverte i genitori che sieno alla stazione all'arrivo del treno alle ore 3.24 pom. per la riconsegna dei loro figli.

Colonia Alpina.

Ieri fummo a Frattis. I diciasette vispi fanciulletti colà raccolti festosi, beati, appena ci videro da lungi, ci corsero incontro dandoci il ben venuti. Ci fu caro rivederli, noi che li salutammo il giorno della partenza entusiasti d'andar là in mezzo ai monti, sognanti le allegre e lunghe salite che avrebbero dovuto fare per raggiungere le vette. E ieri li abbiam trovati baldanzosi delle loro escursioni, ancora allegri, ma più belli perchè tutti più vigorosi, migliorati, assai.

Dopo averci parlato di tutti i loro divertimenti, nel lasciarci ci raccomandarono di porgere saluti affettuosi ai genitori e di dir loro che tutti sono sani, felici, ben paghi del presente soggiorno e delle cure intelligenti ed affettuose che a loro prodiga l'egregia direttrice signorina Angela Drouin. Ad essa e a voi cari fanciulli mandiamo evviva e saluti.

Edera.

Ancora sulla potatura delle rose.

Gli *amici dei fiori* non furono, questa volta, imparziali sulle cortesi loro critiche, a proposito del taglio dei rosai.

Anzi tutto nel mio articolo è detto, che la seconda potatura devesi fare in luglio, subito dopo la fioritura — se anche, come voi dite, la prima fioritura termina in giugno, è ben detto che si faccia la potatura in luglio, che sarà ai primi, od alla metà, a piacimento. Non dice l'articolo che la fioritura termini in luglio. Questa è una gratuita vostra aggiunta.

Avete poi fatto un *lapsus belli* sulla *potatura a nuovo* da farsi in luglio.

Meno male che lo dice il celebre rosierista Vigneron, nel suo trattato sulla coltivazione delle rose a pagina 147, che qui in appresso vi trascrivo integralmente, che altrimenti non so cosa sarebbe di me avvenuto!

Sono poi vostre le aggiunte che la 2a potatura, devesi fare abitualmente, ed una esagerazione, ch'io, fortunato cultore, pretenda con ciò che insegna il suddetto rosierista, d'invertire il corso alle stagioni con una ricca fioritura autunnale.

Si doveva piuttosto, se imparziali, rispondere sui miei giudizi, che non dividono quelli del Ducher, e cioè «a che servono le rose in agosto se appena fiorite si sfogliano.» La rosa che fiorisce in questo mese, non conserva i caratteri suoi propri nè i colori.

Ed eccovi cosa dice il Vigneron. «La potatura suol farsi in primavera a legno secco prima che spuntino le gemme; ed una seconda riducendo la *pianta a nuovo* nel mese di luglio, subito dopo che hanno fiorito, nell'intento unico d'ottenere, una ricca, abbondante e regolare fioritura autunnale, cioè colla diminuzione dei rami troppo fitti, col raccorciamento di quelli troppo lunghi, i quali danneggiano la forma generale della pianta sia essa coltivata a testa sopra un dritto od alto stelo, a piramide o cespuglio, sia sottoposta a rami inclinati od orizzontali, posizione favorevole per la specie sarmentosa, affine di ottenere una copiosa fioritura che avrà principio in settembre e terminerà, all'aperto, coi primi geli».

E con questo, punto e basta.

A. C. Rossati.

Unicuique suum.

Nel numero 204 del 27 corr. abbiamo scritto — perchè male informati, — che la macchina la quale stampa tutti i diversi tipi di metri in legno uscenti dalla rinomata fabbrica M. Coccolo, fu stata ideata dal signor Aurelio Braidotti.

Inventore di essa, invece e costruttore ed esperimentatore, fu il sig. Canciano Canciani fuori porta Pracchiuso locale Nardini.

Uno che si presenta da sè.

Ieri si presentava spontaneamente all'ufficio di P. S. certo Badino Gio Batt. di Domenico, d'anni 36, da Remanzacco, il quale dichiarando di dover scontare 10 giorni di detenzione, domandava di essere inviato alle carceri. Venne infatti trovato il relativo mandato spiccato dal signor Pretore di Cividale, ed inviato il Badino a scontare la sua pena.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

In Tribunale.

Per ferimento in rissa Raiz Luigi, Manzini Luigi, Manzini Antonio, Piatta Luigi e Bressan Valentino, da Cicigulis, erano imputati di lesione in rissa a danno di Canauz Giovanni.

Il Tribunale condannò a mesi 13 e giorni 10 di reclusione, Manzini Antonio e Bressan Valentino a giorni 6 per ciascuno e Raiz Luigi e Piatta Luigi a 5 giorni per ciascuno di detta pena. In solidum nelle spese e danni. Erano difesi dagli avv. Bertacioli e Baschiera.

Per lesione involontaria. Orlando Valentino fu Antonio, possidente di Carpacco, era imputato di lesioni involontarie a danno di Fabbro Regina. Il Tribunale condannò l'Orlando a Lire 250 di multa, danni e spese.

La Fabbro erasi costituita parte civile coll'avv. Tamburlini, mentre il Valentino Orlando era difeso dall'avv. Giacomo Baschiera.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Marzuttini-Rizzani Irene.

Morpurgo cav. Elio lire 5.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Corso delle monete

Fiorini	218.75	Marchi	129.25
Napoleoni	20 92	Sterline	26 35

VOCI DEL PUBBLICO.

Sempre a proposito del concorso bandistico di domenica.

Premettiamo che nessun interesse di parte ci fa scrivere in favore di una anzichè d'altra banda presentatasi al concorso di domenica, ma il solo modesto e semplice nostro parere ci muove a fare qualche appunto agli appunti comparsi sul *Giornale di Udine* di jeri, in una corrispondenza da Cividale, nella quale corrispondenza certo *Forumjuliensis* vorrebbe dimostrare che la Banda di Cividale fu dalla Giuria male trattata e peggio giudicata, dolendosi anche che nessuno dei Giornalisti cittadini avesse fatto eco alle voci di malcontento per l'ingiusta sentenza (secondo lui) della Giuria.

Veramente i giornali cittadini hanno concordi approvato il verdetto del Giurì e riportarono l'impressione imparziale della cittadinanza udinese, che alla quasi unanimità confermò quel verdetto e non avranno sentito le voci di malcontento di cui sopra, perchè un po' distanti dal luogo in cui vennero fatte.

A meglio suffragare quanto scrive *Forumjuliensis*, adduce delle ragioni che hanno niun fondamento. Dice che la Banda di Pordenone era composta di elementi estranei alla medesima. Ammesso anche questo (e qui lasciamo a quelli di Pordenone la parola) che importava ciò dal momento che essa banda era in perfetta regola col regolamento in base a documenti esistenti presso il Municipio di Udine?

Accerta che essa cercò d'appiattarsi durante il giorno: ma se tutti, dico tutti, la potevano vedere seduta a mensa in uno dei più centrici locali della città, nella corte prospiciente la via? Fa un carico alla medesima per non essersi trovata puntuale alle 2 1/2 alla Palestra, tenendo responsabile di ciò la giuria!!! A me sembra che questa circostanza avrebbe dovuto ridondare a tutto danno della Banda di Pordenone, poichè per la marcia affrettata onde arrivare in tempo al palco della giustizia tedesca (!) non poteva avere la calma necessaria per presentarsi innanzi (non ad un giurì) ma ad un pubblico qual era in giardino domenica.

E' poi pure malignità quella di dire, che la Giuria fosse male prevenuta, mentre essa venne formata appena il dì precedente, appunto perchè nessuno avesse a dire che essa aveva subìto pressioni di sorta, e con elementi affatto imparziali per tutte le bande.

Erra *Forumjuliensis* ove dice che la Banda di Cividale riportò maggiori punti nel pezzo obbligato, poichè tanto in questo quanto in quello facoltativo, fu inferiore a quelle di S. Vito e Pordenone.

Non meno si tener conto dell'accenno all'infondata indelicatezza del maestro Montico, il quale perchè cognato del maestro Galeazzi, non doveva intervenire, nè alle antipatie di altri due componenti la giuria, le quali cose mi permetto credere non abbiano influito menomamente sul verdetto del Giurì.

E' proprio questione di esecuzione e concertazione, egregio *Foriujuliensis*, ed è precisamente il caso di mettersi per questa volta il cuore in pace. E perchè verbigrazia trovate tutto nero quanto riguarda la Banda di Pordenone ed appena accennate a quella di S. Vito? A quale premio aspirava la vostra Banda? Al primio? Oibo! ma se riportò minori punti della seconda! Ed allora?

Non è dunque questione di essere la giuria male prevenuta; è questione di merito.

Comprendiamo che la cittadinanza cividalese abbia sentito dispiacere per l'esito della gara, ma che sia legittimo questo dispiacere, non lo crediamo, ammenochè i cividalesi stessi abbiano altri motivi che lo legittimi, indipendenti dal verdetto della giuria, e ci duole vivamente che i cividalesi qui accorsi se ne siano ritornati alle case loro male impressionati.

Che questo fatto poi possa influire sui buoni rapporti fra le due città, con buona pace di *Foriumjuliensis*, non lo crediamo. Sarebbero cose da medio evo, ed alle cose da medio evo la città Udine dimostrò da un pezzo d'essersene liberata. Udine ospitale sempre, accoglierà sempre con sincero affetto i cividalesi e tutti gli altri cittadini che la visiteranno.

Facciamo voti che l'impressione dolorosa dai cividalesi riportata scompaja ben tosto e la loro banda s'appresti a concorrere nuovamente alla gara che speriamo verrà tenuta fra non molto tempo a Udine, nel quale concorso le auguriamo sinceramente migliore fortuna.

Utinensis.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso per divieto di caccia

sui fondi dei nob. Carlo Policreti di Alessandro e Ida Negrelli - Policreti fu Luigi, coniugi art. 712 codice civile, 428 codice penale.

In provincia di Udine

comune cens. e amministr. di Aviano.

Località

Braida confini a nord, frazione di Costa, strada comunale da Marsure a Costa, a est, strada comunale dai Bares al monte, a sud, torrente Midella, a ovest strada comunale da Aviano a Costa e altra da Ornedo a Tezat.

Mappali n. 232 usque 239, 276, 277, 279 usque 287, 289 usque 294, 296, 297, 298, 391, usque 401, 580, 581, 582, 590, 596, 597, 598, 612, 615, 630, 641, 643, 645, 778, 779, 780, 795, 1853, 1854, 1855, 2136 usque 2157, 2175, 13260, 13261 di ettari 40 are 15

Bosco Adoi, Pelonia, Polo, Vals, Cente, Stizze, Casato, confini a nord, monte Costalonga, magredi Midella, proprietà Menegozzi, Biasutti, Solet, a est torrente Midella, strada lama Gardaz, proprietà e strada da comune dei Solet, a sud, torrente Midella, strada comunale da Aviano a Marsure, proprietà Biasutti e Solet, a ovest Rugo di Coca, strada dai Bares al monte, proprietà Solet e Cantara.

Mappali n. 358 p. q. b. 374 usque 390, 773, 2074, 2077, 2104, 2106 usque 2110, 2118, usque 2124, 2127 usque 2135, 2161 u que 2174, 2176 usque 2184, 2186, 2227 usque 2233, 2246, 2247, 11154, 11182, 11183, 11184, 14065, di ettari 37 are 56

Midella, Utia, Stradate, Cornolo, Magredo, Visinal, confini a nord, torrente Midella, strada da Orvedo ai Terzat, visinali a est, strade dei Bares e comunale da Aviano a Marsure, da Aviano a Costa a sud, strada dal Midella ai Zompit, torrente Midella, proprietà Zanuzzi e diversi, a ovest, strada comunale da Aviano a Costa, visinali, proprietà Zanussi, Rizzet e diverse.

Mappali n. 61, 63, 68, 71, 72, 175, 176, 179, 194 195, 199 240, 244, 245, 246, 248, 249, 250, 252 usque 257, 269, 271 usque 276, 403, 404, 405, 407, 408 409, 412, 419, 628, 827, 873, 1123, 1318, 1507, 1820, usque 1836, 1845, 1846, 1850, 1852, 1853, 1856, 1857, 1863 b 1864 b. 1872 usque 1876, 1880, 1881, 2057 usque 2060, 13318, 13319, di ettari 42 are 95.

Colle S. Giorgio, confini a nord, monte Fornon, a est torrente, idem a sud proprietà Menegozzi, Cipolat, a ovest, monte Ciarera, Cavapietraia.

Mappali n. 7117 usque 7133, 7149, 7152, 11060 usque 11072, 11074, 11077, 11078, 11079, 11083, 11084, 11089, 111000 b. 11102, 11103 11105, 11106 d. 12691, 12692 12693, 12695, 13210, 13211, 13667, 13759, di ettari 56 are 61.

Nelle diverse località verranno collocate le tabelle coll'indicazione del divieto di caccia giusto gli art. 712 codice civile e 428 codice penale, sopracitati.

Aviano, 20 agosto 1895.

Carlo Policreti
Ida Negrelli Policreti.

Gazzettino Commerciale
Il raccolto della seta in Europa.

Dopo i primi apprezzamenti sul raccolto, si può fin d'ora fare dei calcoli approssimativi sulla produzione della seta in Europa nel 1895.

Italia. — Dalle informazioni pervenute alla direzione generale di Roma, il raccolto italiano sarebbe di 38 500,000 kg. di bozzoli contro 43,653 000 kg. nel 1894 — vale a dire una diminuzione di circa l'11 per cento.

Francia. — Dall'inchiesta fatta dal sindacato dei mercati di seta di Lione, risulta che in 586 comuni fra i più importanti come produttori di seta, la quantità dichiarata di bozzoli fu di kg. 4 503,574 contro 5,186,446 nel 1894 — vale a dire una diminuzione del 13 per cento.

Riassumendo questi differenti risultati ed ammettendoli, perchè se anche non sono assolutamente esatti, ben poco però possono scostarsi dal vero, si può calcolare il raccolto dell'Europa occidentale alle seguenti cifre, per l'anno 1895 comparato col 1894.

Spagna. — La Camera di Commercio francese di Valenza valuta il raccolto spagnuolo a 1,200,000 kg. di bozzoli — vale a dire del 10 per cento superiore a quello del 1894.

Quantità approssimativa di bozzoli raccolti:

		1894	1895
Italia	Kg.	43 653,000	38 500,000
Francia	»	10,584,000	9,300,000
Spagna	»	1,100,000	1,200,000
Totale	Kg.	55,337,000	49,000,000

INSERZIONI

nella

PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate **necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti **numeri separati,** *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10*

Provvedimenti per la Sicilia
e per la Sardegna

Mercordì ebbe luogo una lunga conferenza tra l'on. Crispi e l'on. Boselli. Essi discussero intorno ai mezzi per scongiurare un peggioramento nella crisi agricola che travaglia la Sicilia e la Sardegna.

Pare che i due ministri siano convenuti sulla necessità di uno sgravio di certi balzelli, che maggiormente affliggono quelle popolazioni.

Un altro provvedimento, che verrebbe preso, sarebbe quello di sciogliere tutti quei consigli comunali, ove l'amministrazione non procede regolarmente, per operare, mediante l'opera di Regi commissari, un radicale riordinamento dei tributi locali.

Però, siccome la legge non consente che i R. commissari rimangano in carica più di sei mesi, si sarebbe già deciso di presentare, appena aperta la Camera, un progetto, che dia facoltà al governo di prolungare fino a 12 mesi la durata in carica dei detti commissari.

Come si spiegano i regali mandati dalla Russia al Montenegro.

Si assicura che il governo italiano non s'è mostrato indifferente allo straordinario invio di fucili, cannoni e munizioni da parte della Russia nel Montenegro.

Tale invio dimostra che la Russia mira a mettere un piede sull'Adriatico.

Un vivo scambio di dispacci avrebbe perciò avuto luogo tra la Consulta di Roma e la Cancelleria austriaca su tale questione in questi ultimi giorni.

Notizie telegrafiche.

Un infame.

Messina, 29. Francesco Pelitto, dopo aver fatto morire di fame il proprio padre, volle sbarazzarsi anche della moglie. A questo infame scopo le inferiva parecchi colpi di coltello. Senza l'aiuto del vicinato la avrebbe finita. Al momento dell'arresto si ribellò anche alle guardie.

I soliti drammi del mare.

Berlino, 29. La torpediniera S-41 si capovolse e affondò iersera nel mare del nord

Tredici uomini d'equipaggio annegarono.

Quarantatre case incendiate.

Amsterdam, 29 Un terribile incendio distrusse quarantatre case in Zwaluwe nel Brabante settentrionale. L'incendio continua.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Possidenti!

Non aspettare gli ultimi giorni per acquistare il **bottame** che v'occorre; portatevi subito dal sotto firmato che troverete genere di piena vostra soddisfazione.

Angelo Pellegrini.

Ottimo vino friulano

a prezzo eccezionalmente basso

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro,** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto a Ieguato.

D'affittarsi in Buttrio

Casa di civile abitazione

più piano di casa separato — tanto per l'autunno che **come affittanza stabile.**

Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvata dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed elem.i Pub e Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

Direttore e Proprietario

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

VICARIO e DEL FABBRO

Via Cavour 7

LABORATORIO E DEPOSITO

d'Istrumenti a fiato ed a corde

Specialità

Violini, Mandolini, Chitarre, Ocarine Bastoni-flauto ed accessori relativi

Grande assortimento corde armoniche

NAZIONALI ED ESTERE

Fisarmoniche di premiata fabbrica nazionale

Riparazioni e cambi

Prezzi Modicissimi

Unico RAPPRESENTANTE con deposito

ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata Fabbrica Istrumenti Musicali

Maino e Orsi di Milano

Stabilim. balneare Comunale

UDINE

La direzione avvisa che col giorno di domenica 1 settembre si chiuderà al pubblico la grande vasca da nuoto e, col 15 dello stesso, il riparto bagni caldi e doccie solitarie.

Il gabinetto di cura, pure con bagni caldi, resterà aperto tutto l'anno.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

[illegible]

LA DIVINA COMMEDIA

di DANTE ALIGHIERI, [illegible]

MANUALI HOEPLI

[illegible]

I PROMESSI SPOSI

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 [illegible]

ATLANTE MONDIALE HOEPLI

[illegible] carte di geografia moderna, [illegible]

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano, il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, [illegible] Ediz. di gran lusso L. [illegible], ediz. econom. L. [illegible]. Legato.

LA STAGIONE

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 16, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Excelsior! Excelsior!

Con questo titolo si chiama il nuovo squisito liquore tonico, corroborante, digestivo composto di sole erbe, che i **Fratelli Pagnutti** preparano nel loro negozio in Fagagna.

Negli attuali calori estivi un bicchierino di **LIQUORE EXCELSIOR** è un vero refrigerante. Le sue qualità speciali lo fanno aggradire, tanto semplice, come al Seltz.

Chi adunque ha occasione di fare una gita nella simpatica Fagagna non manchi di assaggiare un bicchierino del prelibato liquore.

Deposito per Udine presso la fiaschetteria-bottiglieria del signor *Giacinto De Tin*, via della Posta N. 48.

UTILE A SAPERSI

per la stagione che corre.

Il sale per bagni marini a domicilio

si trova presso la **FARMACIA GIROLAMI IN UDINE,** locali del Monte di Pietà. Si spedisce anche nella Provincia.

Grande Stabilimento

IDRO — ELETTRO — TERAPICO

con apposito locale per la cura KNEIPP

(sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — cura idroelettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — per bisogni od esigenze speciali, prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero a cominciar dal settembre p. v. darà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceverà poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccetuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina
Liquidazione Pellicceria.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Agenzia principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

VOLETE DIGERIR BENE ??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?!

L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flale ed in flacone, da L. 2, 1.50 bottiglia da un litro circa, a L. 0,85.

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba da' sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1894

Capit. sociale, interam. vers.	L. 8,000,000.—
Riserve diverse	» 1,742,748.38
Cauz. degli Amministratori e Direttore	» 952,500.—
Cauz. Prestata al R. Governo	» 89.547.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 4,336,862,44
Mutui garantiti da ipoteche	» 1,768,002.37
Valori in rendita italiana e Titoli di Stato	» 3,957,273,—
Premi in portafoglio	» 14,189,501.55

Indenizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Cap. soc., di cui metà vers.	» 25.000,000.—
Riserve diverse e conti degli Associati	» 14,972,839.72
Cauz. degli Amm. e Direttore	» 1,056,250.—
Cauz. favore Assicur. presso il R. Governo	» 4,893,619.25
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	» 13,533,195,67
Mutui garantiti da ipoteche	» 2,441,730,63
Val. in Ren. It. e Tit. di Stato	» 10,310,736.84
Prestiti agli Assicurati	» 1,367,995,46

Capitali in caso di morte, ed in caso di vita Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Assicurazioni speciali Militari

per gli ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza, senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Capitali assic., sino al 31 dicembre 1893 — *L. 28 miliardi*
Indennizzi pagati idem. — *» 20 milioni.*

Contratto non decadibile ed incontestabile

Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su polizze.

Partecipazione *80 0/0 degli utili agli assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.*

« Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno »

Tariffe e Prospetti **gratis** *su semplice richiesta.*

Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI Dr GUIDO *Piazza S. Giacomo N. 4*

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e **DEL TUTTO NUOVO** assortimento stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PROVTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d'estate	» 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso,** e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio. **Abitante in Via Cisis N. 42**

Recapito presso FAUSTINO SAVIO Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. Chiedere catalogo speciale alla Direzione.

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

COLLEGIO-CONVITTO INTERNAZIONALE
DI PORDENONE

Scuole elementari — Tecnica Regia — Ginnasiali — Corso commerciale teorico — pratico — Corso teorico pratico di lingua francese — tedesca — inglese — Corso di preparazione agli istituti ed alle Accademie militari, ecc. — Aria saluberrima — Sito nel sontuoso palazzo del conte Pera — Cortile e giardini vastissimi — Porticati e corridoi coperti per la ricreazione interna — Retta modica — Educazione accurata e paterna — Raccomandato ad ogni ceto di persone italiane o straniere.

Chiedere programmi al Direttore, **Prof. Antonioli C.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono; se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

Chi non vorrà provvedersene ?...

AL MAGAZZINO DELLE NOVITA' in MERCATOVECCHIO

sono arrivati i

CAVALLI ISTRUTTIVI

coi quali ognuno può imparare a guidare. Sono il **non plus ultra** del genere. Certamente, non si dà più gradito divertimento di questo; nessuno potrebbe immaginare e procurare ai fanciulletti un giocattolo che più dei cavalli istruttivi lor vada a genio; e nel contempo, nessun divertimento più utile Con questa

ASSOLUTA NOVITA'

i nostri figliuoli possono imparare facilmente — oltre a tantissime nozioni — anche a guidare sia un solo cavallo che una pariglia. Quale immenso vantaggio Oh se i nostri poveri vecchi potessero tornare al mondo, per vedere i meravigliosi progressi di cui si può godere anche nella nostra città — grazie alla intraprendenza del signor **Domenico Bertaccini!**

Venite, cittadini tutti; venite, voi comprovinciali beneamati, nell'**Emporio delle novità,** in Mercatovecchio; e procurate ai figli vostri questo dilettosissimo e istruttivo divertimento.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - **UDINE**

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco